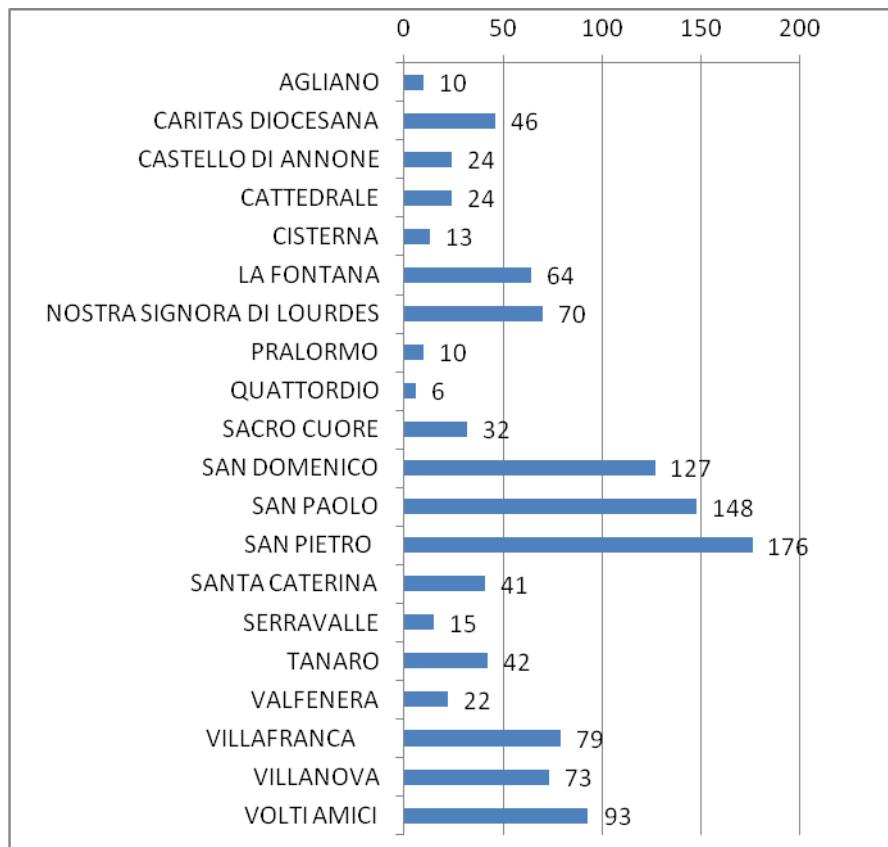




**14° Rapporto sulle caratteristiche degli utenti dei Centri di Ascolto diocesani.
Dati elaborati dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse della Caritas
Diocesana di Asti.**

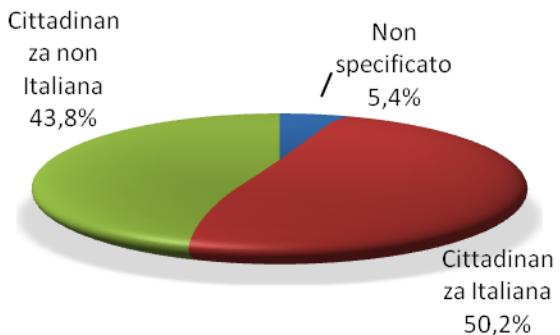
CENTRI DI ASCOLTO DIOCESANI - DATI 2021

Fanno parte della presente rilevazione i seguenti 20 Centri di Ascolto della Diocesi di Asti:



COMPOSIZIONE UTENZA

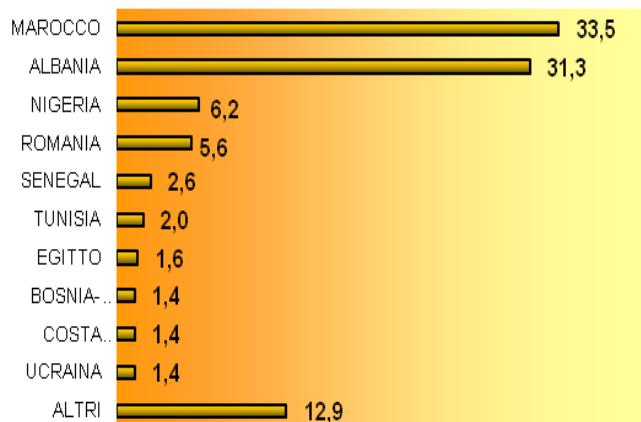
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	4	29	27	60	5,4
CITTADINANZA ITALIANA	9	313	238	560	50,2
CITTADINANZA NON ITALIANA	7	293	188	488	43,8
DOPPIA CITTADINANZA	0	5	2	7	0,6
TOTALE	20	640	455	1115	100,0



PROVENIENZA DEGLI UTENTI STRANIERI

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
MAROCCO	4	86	77	167	33,5
ALBANIA	1	111	44	156	31,3
NIGERIA	1	22	8	31	6,2
ROMANIA	1	16	11	28	5,6
SENEGAL	0	6	7	13	2,6
TUNISIA	0	2	8	10	2,0
EGITTO	0	3	5	8	1,6
BOSNIA-ERZEGOVINA	0	5	2	7	1,4
COSTA D'AVORIO	0	5	2	7	1,4
UCRAINA	0	4	3	7	1,4
ALTRI	0	40	24	64	12,9
TOTALE	7	300	191	498	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



I nuclei utenti dei Centri al 31.12.2021 sono in totale **1115**.

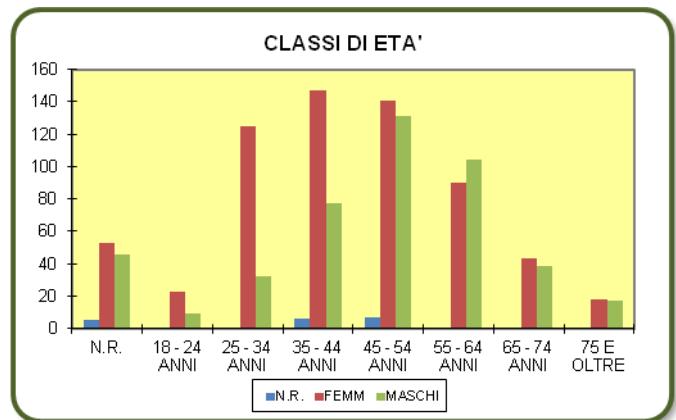
Gli italiani superano di 6,4 punti percentuali i cittadini stranieri (43,8% contro 50,2%)

Gli stranieri provengono per la maggior parte dal Marocco e dall'Albania.

Relativamente all'anno precedente sono aumentati i cittadini italiani che si rivolgono ai Centri di Ascolto.

CLASSI DI ETA'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	5	53	46	104	9,3
18 - 24 ANNI	0	23	9	32	2,9
25 - 34 ANNI	0	125	32	157	14,1
35 - 44 ANNI	6	147	77	230	20,6
45 - 54 ANNI	7	141	131	279	25,0
55 - 64 ANNI	1	90	104	195	17,5
65 - 74 ANNI	1	43	39	83	7,4
75 E OLTRE	0	18	17	35	3,1
TOTALE	20	640	455	1115	100,0



Esaminando la tabella relativa alle fasce di età si nota che il 25% degli intestatari delle schede dei CdA ha un'età compresa tra i 45-54 anni. In particolare il 63,1% dell'utenza dei Centri di ascolto rientra in una fascia di età compresa tra i 35 e i 64 anni che possiamo definire mediana. Ai lati di questa fascia si trova l'utenza "giovane" pari al 17% e l'utenza "anziana" pari al 10,5%.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	14	101	92	207	18,6
SOLO	0	89	99	188	16,9
IN NUCLEO CON FAMILIARI/PARENTI	6	414	239	659	59,1
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA PROPRIA FAMIGLIA	0	6	8	14	1,3
PRESSO ISTITUTO, COMUNITÀ, ECC.	0	2	1	3	0,3
COABITAZIONE DI PIÙ FAMIGLIE	0	3	2	5	0,4
IN FAMIGLIA DI FATTO (IN NUCLEO CON PARTNER, CON O SENZA FIGLI)	0	23	12	35	3,1
ALTRO	0	2	2	4	0,4
TOTALE	20	640	455	1115	100,0

NUMERO DI PERSONE CONVIVENTI NEL NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	0	29	27	56	5,0
1	13	193	192	398	35,7
2	1	129	79	209	18,7
3	3	97	47	147	13,2
4	2	109	47	158	14,2
5	1	51	42	94	8,4
6 e oltre	0	27	16	44	3,9
TOTALE	20	640	455	1115	100,0

Come risulta dalle due tabelle precedenti, per quanto riguarda la composizione delle famiglie il 59,1% dei nuclei è composto da persone con rapporto di parentela.

Nello specifico risulta che i nuclei composti da una persona sono pari al 35,7% mentre i nuclei di due persone sono pari al 18,7% ed i nuclei di quattro persone (14,2%) superano leggermente quelli di tre persone (13,2%). Confrontando questa tabella con l'anno precedente si osserva che sono in aumento i nuclei di più piccole dimensioni.

Questo dato è confermato dalla tabella dello stato civile delle persone che evidenzia un'alta percentuale di persone celibi/nubili.

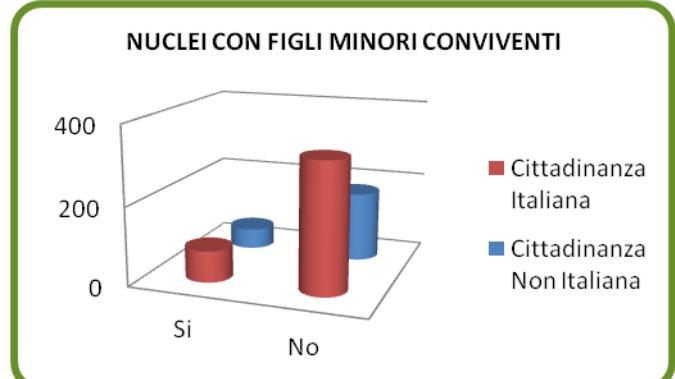
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	58	95	67	0	220	19,7
ALTRO	1	141	45	0	187	16,8
CELIBE O NUBILE	1	140	316	5	462	41,4
CONIUGATO/A	0	68	24	1	93	8,3
DIVORZIATO/A	0	33	8	0	41	3,7
SEPARATO/A LEGALMENTE	0	44	15	1	60	5,4
VEDOVO/A	0	39	13	0	52	4,7
TOTALE	60	560	488	7	1115	100,0

NUCLEI CON FIGLI MINORI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	1	150	257	5	413	37,0
SI	0	80	53	1	134	12,0
NO	59	330	178	1	568	50,9
TOTALE	60	560	488	7	1115	100,0

NUCLEI CON FIGLI MINORI CONVIVENTI



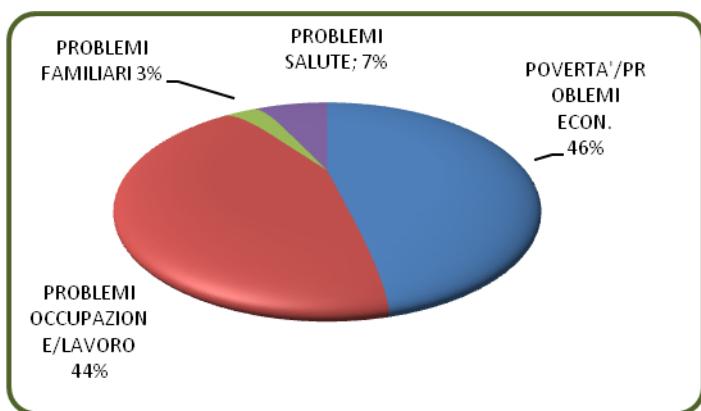
Sul totale di 1115 nuclei rilevati il 12% ha figli minori conviventi. Gli italiani prevalgono rispetto agli stranieri.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
(Non specificato)	60	275	294	5	634	56,9
Occupato	0	48	46	0	94	8,4
Disoccupato in cerca di NUOVA/PRIMA occupazione	0	81	48	0	129	11,6
In servizio civile	0	0	1	0	1	0,1
Casalinga	0	45	60	1	106	9,5
Studente	0	1	0	0	1	0,1
Inabile parziale o totale al lavoro	0	18	6	0	24	2,2
Pensionato/a	0	60	2	0	62	5,6
Lavoro nero/irregolare	0	8	11	1	20	1,8
Altro	0	24	20	0	44	3,9
Totale	60	560	488	7	1115	100,0

Questi dati sono scarsamente leggibili in quanto oltre la metà (56,9%) delle situazioni non risultano rilevate. Se si escludono i non rilevati e si considerano i dati percentuali delle altre categorie risulta che il 26,8% è costituito da disoccupati, il 22% da casalinghe, il 19,5% da occupati e il 12,9% da pensionati.

BISOGNI INDIVIDUATI



I bisogni individuati sono legati a: occupazione/lavoro per il 44%; povertà e problemi economici per il 46%; salute per il 7%; problematiche familiari per il 3%.

RIEPILOGO

I Centri di Ascolto nel 2021 sono passati a 21 con il nuovo inserimento del CdA di Pralormo. La rilevazione, però, fa riferimento a 20 Centri, non risultando registrazioni del CdA di Portacomaro. In totale gli utenti risultano essere 1151 contro i 1056 del 2020 con un aumento dell'8,25%.

I CdA con il più elevato numero di utenti sono, in ordine, San pietro, San Paolo e San Domenico Savio (situati nel Centro storico e nella Zona Est della città).

La composizione dell'utenza registra una prevalenza di cittadini italiani (50,2%) rispetto ai cittadini stranieri (43,8%); relativamente all'anno scorso i cittadini italiani sono in aumento (50,2% contro il 47,2%).

I cittadini stranieri utenti dei CdA provengono principalmente dal Marocco e dall'Albania; se si osservano le aree geografiche abbiamo il 39,7% di utenti che provengono dai paesi dell'Est (Albania, Romania, Bosnia, Ucraina), il 35,5% dal Mageb (Marocco e Tunisia) e l'11,8% dall'Africa sud sahariana.

Per quanto concerne le fasce d'età il 25% degli utenti ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni (22,4% nel 2020). In particolare il 63,1% rientra nella fascia compresa tra i 35 e i 64 anni (56% nel 2020); non si rilevano differenze per le due fasce estreme: "giovani" (pari al 17%), "anziani" (10,5%).

La composizione dei nuclei familiari vede un aumento dei nuclei di più piccole dimensioni rispetto allo scorso anno, con una crescita della disoccupazione e di chi è in cerca di lavoro (11,6% rispetto al 3,5% del 2020). La rilevazione dei bisogni conferma quanto appena evidenziato: sono aumentate le famiglie in condizione di povertà con significativi problemi economici, povertà che dipende sostanzialmente dalla mancanza di un lavoro continuativo.

Asti, 27 Marzo 2022